

TRIVELLA PIANO DUO
AMERICAN JOURNEYS

WHERE ARE YOU FROM ... WHERE ARE YOU GOING ?



**CLASSICA
DALVIDO**
www.classicadavid.com



PRESENTAZIONE

Nel vecchio west il “tenere gli occhi ben aperti” non era un detto ma un obbligo di fatto per trovare una minima sopravvivenza. Nel viaggio che vi proponiamo noi come “visto” vi consigliamo invece di tenerli ben chiusi gli occhi, ma non fino ad addormentarvi altrimenti noi non ci assumeremo troppo questa responsabilità, e di lasciarvi abbandonare alle sensazioni che più vi ispireranno le immagini sonore: questo nostro vagabondare dalle sperdute terre del Colorado alle colorate anzi, coloratissime dimensioni acustiche evocate da “Nuovi Mondi” non ancora esplorati e sempre in espansione sono, a parer nostro, all’origine del Viaggio più spettacolare, meraviglioso e avventuroso, quello dentro di noi.

Daniele e Davide Trivella

CD PRESENTATION

In the old Far West, “keeping your eyes skinned” was not just a saying. It was an unwritten law if you reckoned on surviving. In the trip we offer here as a “vision”, we suggest you keep your eyes firmly shut. Without going to sleep – we decline all responsibility if you do that. Just let yourselves go. Drink in the sensations the sound images awaken in you. The images of our wanderings from the godforsaken lands of the Colorado to the colored – highly colored – sonorous dimensions evoked by “New Worlds”. Worlds that are unexplored and growing all the time. Worlds that we believe to be at the origin of the most spectacular, marvelous and adventurous journey of all. The journey inside ourselves.*

Daniele e Davide Trivella

* The Italian word “visto” means both “vision” and the “visa” stamp on a passport.

VOLUME 1: WHERE ARE YOU FROM... ?

Immaginiamo una piccola cittadina nel **lontano West** a cavallo tra '800 e '900.

Viene organizzato, per commemorare un particolare evento, un concerto aperto alla cittadinanza costituita prevalentemente da allevatori, minatori, o comunque da gente che non ha mai potuto accedere alla musica "colta".

Si trovano a passare di lì due pianisti che hanno studiato nel Vecchio Continente, ai quali viene chiesto di improvvisare sui temi e sulle musiche che la popolazione conosce.

Si cercano nella cittadina i pochi strumenti disponibili: l'**armonium** della chiesa (in qualche modo ancora funzionante), il **pianoforte verticale** del saloon (assai scordato) e il **pianoforte a coda** (a dire il vero, i cui tasti mai sono stati sfiorati da un pianista!) che fa bella mostra di sé nel salotto della famiglia più in vista del paese.

Viene deciso che il concerto si terrà nel saloon dove, durante l'esibizione, accade un po' di tutto: come da tradizione viene chiesto agli ascoltatori di lasciare le armi all'ingresso, ma poi... "non sparate sul

pianista"... e una tradizionale rissa da saloon: sedie volanti, qualche bottiglia cade nel pianoforte (ed ora lasciamo alla vostra immaginazione il risultato!), in più arriva un temporale che giusta per un attimo la festa, ma poi le rondini... tornano a garrire e il sole riappare!

Infine, forse, i pianisti ci faranno ascoltare, a loro modo, qualche brano che hanno "appreso" nella lontana Europa.

Tutte queste cose sono accadute realmente durante la registrazione, eseguita su **strumenti dell'epoca** dei quali abbiamo documentato anche tutti gli acciacchi ed i cigolii, messi gentilmente a disposizione e preparati da Giulio Passadori.

Forse questa registrazione resterà un ricordo per noi e per i nostri nipotini, forse verrà distribuita in tiratura limitatissima ai nostri più cari amici, forse verrà pubblicata... non si sa mai!

Per ora abbiamo il ricordo e qualche foto di questa splendida giornata trascorsa insieme a far liberamente musica!

Hasta la vista!

*Let's see in our minds a small town in the **Far West** at the turn of the 19th century.*

There's a special event to celebrate, and they're putting on a concert for a town population that consists mainly of cattle breeders, miners and others who have never had the chance to hear "serious" music.

It so happens that two pianists are passing that way who have studied on the Old Continent. They've been asked to improvise on tunes and music that the people know.

*The town is scoured for the few instruments on offer. There's the **church harmonium** (still working up to a point) and a **vertical piano**, way out of tune, in the saloon bar. While in the parlor of the leading family of the town there's a **good-looking grand**, though, truth to tell, no pianist has ever tinkled its ivories.*

It's been decided to hold the concert in the saloon. While it's taking place, just about

everything imaginable happens. In line with tradition, listeners are asked to leave their guns at the door ... "don't shoot the pianist".

Even so, there's the odd fisticuff, chairs fly freely and a few bottles end up in the piano (we'll let you imagine what that sounds like!). What's more, a thunderstorm arrives to put a wet blanket on the proceedings, but it's soon over, the swallows start twittering and the sun is out again!

*All these things really happened during the recording, which was made with **period instruments** with some related noises and crunches, kindly lent and prepared by Giulio Passadori.*

We hope you'll find this recording as much fun to listen to as we did to make it!

Hasta la vista!

[1] SHE'S LIKE THE SWALLOW

Canadian folk song

Solitario il cowboy cavalca nella prateria. Il fazzoletto sulla bocca e il cappello calcato sopra gli occhi. In cielo garrisce una rondine, solitaria anch'essa. A Lei piacevano le rondini... ma questo ormai non importa più.

Lonesome cowboy riding on the prairie. A handkerchief on his mouth and his hat lowered to reach his eyes. A swallow's twittering in the sky. That's lonesome too. She used to like the swallows ... but that doesn't matter any longer.

[2] THE COLORADO TRAIL

Cowboy love song

Quando soffia il vento la prateria sembra un mare verde. In sella al mio cavallo guardo le onde morbide. La pista è una scia bianca. Quanti carri, quanti cavalli, quante vite sono passate di qui prima di me... tu forse lo sai, piccola Laura?

When the winds blowin' the prairie's like a green sea. I'm lookin' at the gentle waves as I ride my horse. The trail lies all white before me. I wonder how many wagons, how many horses, how many lives have passed this way before me ... maybe you can tell me, my little Laura?

[3] I'D LIKE TO BE IN TEXAS

Traditional Cowboy Song

La strada che attraversa il villaggio arriva dritta in Texas. Forse un giorno costruiranno una ferrovia.

The road through the village goes all the way to Texas. Maybe they'll build a railroad there one day.

[4] DEVIL'S DREAM

American Fiddle Tune

Ehi!!! Il puledro di Jeremy è fuggito dal recinto! Attenti là....Voi con quel carretto di pomodori... Nooooo! Porc....

Woah!!! Jeremy's foal's got out of the corral! Watch out there You with the tomato cart! ... Nooooo! Shi...

[5] SHE'LL BE COMING AROUND THE MOUNTAIN

American Country Song

Con il suo cavallo baio, eccola! Arriva dalle montagne, più bella del sole, dell'alba di una giornata radiosa. Profuma di rosaspina e di avventura.

Selvaggia e inafferrabile. Come sempre...

Here he is on his bay horse! He's come from the mountains, finer than the sun, on the dawn of a great sunny day. There's a scent of briar rose and adventure.

Wild and out of reach. As ever ...

[6] SONG OF THE SEASHORE

Hamabe No Uta

Piove nel mio villaggio. Guardo il cielo nero e mi piace pensare a quel giorno sulla riva del mare, con te, pelle di luna figlia del vento... l'acqua non cancellerà il colore dei tuoi occhi.

It's raining in my village. I look up at the dark sky and I like to think of that day on the seashore, with you, my moon-skinned daughter of the wind ... the water won't take away the color of your eyes.

[7] CAMPTOWN RACES

American Song

Si vendono mele caramellate. È sempre una festa quando si corrono le gare a Camptown.

They're selling toffee apples. It's always holiday time when the Camptown races are on.

[8] FRANKIE AND JOHNNY

American folk song

Al tavolino erano sempre loro due: Frankie e Johnny. Due bicchieri, due sigari, due dadi... fino a quando scendeva la sera.

Those two were always at the table: Frankie and Johnny. Two glasses, two cigars, two dice ... till evening fell.

[9] FLY AROUND MY PRETTY LITTLE MISS

American Folk Song

Alla festa di primavera le fanciulle indossano abiti d'organza e mettono fiori nei capelli. Occhi dolci e sorrisi, ali di farfalla nell'aria mite. Si vendono mele caramellate... come alle gare di corsa di Camptown...

On the spring holiday the girls wear organdy dresses and put flowers in their hair. Sweet, smiling eyes, butterfly wings in the gentle air. They sell toffee apples --- just like at Camptown races ...

[10] OH MY DARLING CLEMENTINE

American Western Folk Ballad

Non dovrebbe bere troppo Andy McQueen. I suoi occhi si velano di lacrime, la mano corre al petto. Al cordoncino legato al collo è appeso il suo ritratto... Clementine... dove sarai ora? Qualche volta ti capiterà di pensare ancora a me?

Andy McQueen oughtn't to drink so much. His eyes are misty with tears, his hand's on his breast. There's a portrait hanging from his neck ... Clementine... where might you be now? Do you still think o' me sometimes?

[11] SUNSET OLD ROAD

Davide & Daniele Trivella improvisation

Ti immagino così vecchio west... nostalgia e melassa. Odore di polvere da sparo. Una vecchia indiana che mastica tabacco seduta al bordo della strada polverosa. Dalla pista che scende al sud si alzano nuvole di polvere di zoccoli di cavallo.

That's how I imagine you, old West ... nostalgia and molasses-sweet. With a whiff of gunpowder. An old Indian squaw sitting chewing tobacco alongside the dusty road. Clouds of dust, raised by horses' hoofs, billow up along the road going south.

[12] JESSE JAMES

American Folk Song

Ok Jesse, fermati e vieni a farmi compagnia. Ho una sedia a dondolo nel mio patio.

Ok Jesse, pull over and keep me company. I've got a rocking-chair on my veranda.

[13] EL ENTRERRIANO

Tango

Lola ha la pelle color miele, labbra di ciliegia. Profuma di gelsomino ma balla con tutti...

Lola's got honey-colored skin and cherry-red lips. She has jasmine scent but she dances with everyone ...

[14] EL PANETE

Argentine Tango

Frank non esce mai di casa senza il suo gilet a righe e il papillon... di seta... a pois. È un elegantone Frank. Dice di aver comprato il suo cappello in Canada ma nessuno ricorda di averlo mai visto partire.

Frank never goes out without his striped waistcoat and his bowtie ... a silk one, with polka dots. He's a smart guy, Frank is. He says he bought his hat in Canada, but no one remembers seeing him leave.

[15] GUANTANAMERA

Cuban folk song

Ha la pelle nera Joseito Fernández. Ha "conosciuto" Guantánamo ma non ne parla mai, nemmeno dopo aver annegato nel whisky la sua malinconia.

Joseito Fernández is dark-skinned. He "knew" Guantánamo but he never speaks of him, not even after he's drowned his sorrows in whisky.

[16] **C.C. RIDER**

American Traditional

Sfacciata Meggy. Piace agli uomini del villaggio, meno alle donne. Per questo un giorno o l'altro lo sceriffo sarà costretto ad allontanarla...

Sassy Meggy. The village men like her, the women not so much. That means that, one day or another, the Sheriff will have to send her packing ...

[17] **STREETS OF LAREDO**

Cowboy Ballad

L'emporio Toobinga apre alle nove del mattino, latte, uova, mele...
The Toobinga opens at nine in the morning. Milk, eggs, apples ...

[18] **SHEVANDOAH**

American Folk Song

La Guerra è una cosa che non ci riguarda diceva Charlie Anderson.
The War's no business of ours, said Charlie Anderson

[19] **PIG TOWN FLING**

Traditional American Fiddle Tune

Si apre la porta del saloon. Appare minacciosa la vecchia Alice. Le mani sui fianchi, indugia qualche istante. Cerca il marito. Con lo sguardo torvo passa in rassegna i tavoli. Eccolo! Povero Abraham...
The saloon door opens. Old Alice comes in with a face full of threats. She's looking for her husband. She goes from table to table with a dark look. There he is! Poor Abraham...

[20] **DOWN BY THE BAY**

Children's Song

Jonny Rednose era un bel bambino prima di essere un ubriacone – cammina dondolando e ogni tanto si deve fermare per ritrovare il baricentro perduto mentre la vedova Smithson disgustata passa oltre.

Johnny Rednose was a fine little boy before he grew up to be a drunk – there he is swaying along. Every now and then he stops to get his balance back while widow Smithson passes by, looking askance.

[21] **BLUE-TAIL FLY**

Traditional American Folk Song

Quando una volta al mese arriva il carretto del merciaio, ferma nel bel mezzo del villaggio. Porta stoffe e nastri da Parigi... Tony lo smilzo, dell'emporio Toobinga, ogni volta schiuma di rabbia.

When the haberdasher's wagon arrived once a month, it stopped right in the middle of the village. It brought cloths and ribbons from Paris ... and Lean Tony, of the Toobinga store, foams at the mouth with rage.

[22] **BILL BAILEY**

Traditional American Folk Song

Nel saloon c'è un piccolo palco di legno. Lì sopra cantava la bella Minnie. Ora è rimasto solo il vecchio pianoforte scordato. Quando Paul lo suona ognuno sospira pensando alle cose lasciate, alle cose perdute... Si dice che Paul sia arrivato qui dalla vecchia Europa.

There's a small wooden stand in the saloon. Lovely Minnie used to stand on it to sing. Now there's only an old, out-of-tune piano. As Paul starts to play, everyone sighs and thinks of the things they left behind them, they things they've lost ... They say Paul came here from old Europe.

[23] THE RIDDLE

Folk Song from Kentucky

Nell'ufficio dello sceriffo è rinchiuso un uomo. Ha le manette ai polsi, gli hanno tolto la pistola. Nessuno conosce la sua storia.

There's a man held in the Sheriff's office. He's been handcuffed and they've nabbed his gun. No one knows his story.

[24] RIO GRANDE

Traditional American Sea Shanty

Quando il sole tramonta e spuntano le stelle, il mio cavallo bruca accanto a me. Mi piace sdraiarmi nel prato, sentire il sussurro del grande fiume. La sella mi fa da schienale. Il cappello è il mio tetto. Guardo l'infinito, respiro il cielo.

When the sun sets and the stars are out, my horse is grazing beside me. I like lying on the grass, listening to the great river ripple. My back rests on the saddle, my head's on my hat. I gaze up to infinity, I breathe in the sky.

[25] OLD FOLK BLUES

Là dove scende il fiume vedo i daini avvicinarsi alla riva per bere.

Down by the river I can see the deer coming up for a drink.

[26] OLD MACDONALD HAD A FARM

English Traditional song

Fuori dal villaggio, dietro il cimitero, sul limitare della pista che conduce al nord... c'è una vecchia fattoria. Zio Toby vende uova se non gliel rubano le faine, vende galline se non gliel mangia il puma, vende maiali se non se li mangia lui, venderebbe la moglie pur di non sentirla più...

Outside the village, behind the graveyard, on the edge of the trail leading north ... there's an old farmstead. Uncle Toby sells eggs if the martens don't steal them from him, he sells hens if the pumas don't get them, he sells pigs if he doesn't eat them himself, he'd sell his wife so he wouldn't have to listen to her any more...

[27] ONCE I HAD A SWEETHEART

Traditional American Folk Song

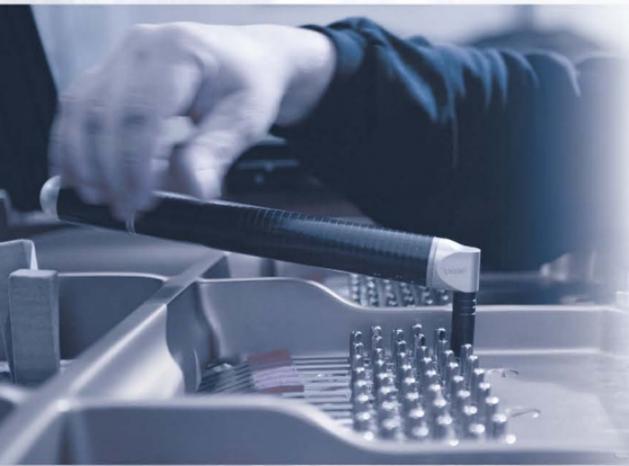
Una volta avevo un cuore dolce e forse avrei potuto regalarti una rosa. Ora il sole mi ha indurito lo sguardo e l'anima. Non posso darti nulla baby, nulla di quello che tu vorresti da questo cowboy.

Once I had a sweet heart and I might have given you a rose. Now the sun's hardened my gaze and my heart. I can't give you anything, baby, nothing you'd want from this cowboy.

[28] SHE'S LIKE THE SWALLOW

Canadian folk song

Per pianoforti preparati
For prepared pianos



Il nome deriva da una piccola fermata di camion sulla US 395 che incontra l'alternativa US 40, vicino al confine tra California e Nevada. Adams ha detto del pezzo: "Qui abbiamo un caso di un grande titolo in cerca di un pezzo. Quindi ora il pezzo esiste finalmente: la "giunzione" è lo stile ad incastro della scrittura a due piani che presenta brevi motivi altamente ritmati che rimbalzano avanti e indietro tra i due pianoforti in sequenze strettamente fuse".

Il lavoro ruota attorno alla ripetizione ritardata tra i due pianoforti, creando un effetto di echi sonori. Vi è uno spostamento costante di impulso e metro, ma i ritmi principali si basano sui ritmi della parola "Hal - le - LU - jah".

The name comes from a small truck stop on US 395 which meets Alternate US 40, near the California-Nevada border. Adams said of the piece, "Here we have a case of a great title looking for a piece. So now the piece finally exists: the 'junction' being the interlocking style of two-piano writing which features short, highly rhythmicized motives bouncing back and forth between the two pianos in tightly phased sequences".

The work centers around delayed repetition between the two pianos, creating an effect of echoing sonorities. There is a constant shift of pulse and meter, but the main rhythms are based on the rhythms of the word "Hal-le-LU-jah".

LOWELL LIEBERMANN (1961) [2-5]
SONATA OP 117 (2011)

La sonata per due pianoforti Op.117 (2011) è stata commissionata dal Washington State College of Liberal Arts e dalla School of Music Artist Trust, dalla National Federation of Music Clubs e dalla Washington State Music Teachers Association.

Il lavoro è in quattro movimenti. L'apertura di Lento è in una forma ad arco. Il secondo movimento combina scherzo e elementi simili a una marcia, con un'introduzione che si ripete palindromicamente alla fine. Segue un altro movimento Lento e il lavoro si chiude con un allenamento contrappuntistico virtuosistico per i due pianisti, il finale, da suonare "il più velocemente possibile".

Sonata for two pianos Op.117 was commissioned by the Washington State College of Liberal Arts and School of Music Artist Trust, the National Federation of Music Clubs and Washington State Music Teachers Association.

The work is in four movements. The opening Lento is in an arclike form. The second movement combines scherzo and march-like elements, with an introduction that is repeated palindromically at the end. Another Lento movement follows and the work closes with a virtuosic contrapuntal workout for the two pianists, the ending to be played "as fast as possible."

[6-9] ALICE PING YEE HO (1960)
(2009) GLISTENING PIANOS

Questo lavoro si ispira alle strofe di apertura di una poesia del poeta britannico Lord G. Gordon Byron:

"Cammina nella bellezza, come la notte / Di climi senza nuvole e cieli stellati".

Il poeta incontra l'oggetto del suo affetto durante il lutto per la morte di una persona cara, e la poesia è stata scritta come celebrazione della bellezza di questo soggetto. In questo lavoro i due pianoforti simboleggiano le due forze enunciate nella poesia: luce e oscurità, la bellezza interiore e la bellezza esteriore della donna. Il titolo "Pianoforti Scintillanti" spiega la profondità della bellezza di questa donna, anche nell'oscurità della morte e del lutto, la sua bellezza traspare.

This work is inspired by the opening lines of a poem by British poet Lord G. Gordon Byron: "She walks in beauty, like the night/Of cloudless climes and starry skies". The poet met his object of affection for the first time while she was in mourning over the death of a loved one, and the poem was created as a celebration of the subject's beauty. In this work the two pianos are symbolic of the two pronounced forces involved in the poetry: light and darkness, also the two areas of a woman's beauty-the internal and the external. The title "Glistening Pianos" explains the depth of this woman's beauty, even in the darkness of death and mourning, her beauty shines through.

The composition unfolds in four stages: an introduction followed by three connected movements, and the music evolves from quiet lyricism to blazing energy.

TRIVELLA PIANO DUO

I recital di Davide e Daniele Trivella si trasformano in vere e proprie performance, che fondono l'astrattismo della musica alla fisicità del gesto, avvolgendo il pubblico in un coinvolgimento non solo uditivo, ma anche visivo ed emotivo mentre regalano riflessioni, richiamano memorie, diffondono emozioni. Tasti ora accarezzati ora violati, corde pizzicate, lampi di percussioni dal sapore esotico, le loro esibizioni hanno totalmente catturato il pubblico presente in sala, formato anche da personalità e critici noti nel mondo musicale, grazie alla tecnica impeccabile, allo stile unico, all'intesa straordinaria e alla grande capacità comunicativa e interpretativa che trasforma una semplice esecuzione in un evento godibile con gli occhi e non solo con l'udito. Le loro esecuzioni - straordinarie sotto molti aspetti, anche per il fatto che l'affiatamento è percepibile soprattutto nel loro suonare dandosi le spalle - hanno affascinato le giurie dei più importanti concorsi internazionali. Il loro repertorio spazia dal Settecento fino ai giorni nostri e comprende sia lavori fondamentali del Novecento sia composizioni che ruotano attorno alla sfera jazzistica spesso liberamente rivisitate dal Duo, sia lavori espressamente creati per loro. Affiancano all'attività concertistica un intenso lavoro di composizione in cui la loro creatività si esprime in forma pura e nostalgica, in contrappunto con la natura, autentica poesia diretta all'anima.



Con le loro esecuzioni si sono aggiudicati i primi premi delle giurie dei più importanti concorsi nazionali ed internazionali, ultimo fra questi il prestigioso "Murray Dranoff" di Miami. Il grande successo, decretato dalle vittorie a questi concorsi, li ha portati a tenere recital per le maggiori associazioni concertistiche in Italia, Inghilterra, Austria, Francia, Germania, Israele, Russia, Thailandia, America e Sud Africa. Hanno registrato per Rai Tre (Roma), Bayern 4, Radio France, Radio Israel e inciso per le etichette Phoenix, Anello Musicale, ClassicaDalVivo.

Davide and Daniele Trivella's recitals transform into authentic performances, combining the abstract nature of the music with the physicality of their gestures, involving the audience not only aurally but also visually and emotively as they offer reflections, recall memories and transmit emotions. The keys are caressed one moment, struck violently the next. The strings are plucked, creating exotic flashes of percussion. They hold in thrall their audiences – embracing famous personalities and critics from the musical world – with their impeccable technique, their unique

style, their extraordinary synergy and their outstanding interpretative and communicative skills that transform a simple recital into an event to be enjoyed with the eyes as well as the ears. Their performances – exceptional under so many facets, not least in the way they maintain perfect harmony while playing back to back – have captivated the juries of leading international competitions. Their repertoire ranges from the 18th century to our own times. It includes fundamental works of the 20th century, jazz-related compositions freely rewritten by the Duo and music created specially for them.

Their concert work combines with intense compositional activity. Here they give pure yet nostalgic free rein to their creativity, in counterpoint with nature – authentic poetry from soul to soul.

Juries from major national and international competitions, including the celebrated "Murray Dranoff" of Miami, have awarded them first prizes. In the wake of these successes, they have given recitals for leading associations in Italy, the United Kingdom, Austria, France, Germany, Israel, Russia, Thailand, America and South Africa. They have recorded for Rai Tre (Rome), Bayern 4, Radio France and Radio Israel and have made CDs for Phoenix, Anello Musicale and ClassicaDalVivo.



Le registrazioni sono state eseguite
presso Steinway Piano Gallery
Passadori in Brescia nel corso
del 2018 e 2019

CD1 : collezione degli
strumenti storici e d'epoca:

Hormonium: Tubi

Pianoforti a coda:

C.Bechstein, Rud Ibach Sohn

Pianoforte verticale:

Julius Blüthner

CD2: Pianoforti gran coda

Steinway Model D

Riprese audio e mastering:

Paolo Guerini, ClassicaDaVivo

Direzione artistica:

Davide e Daniele Trivella

Grafica: G.C.M. srl, Bergamo

Fotografie: Paolo Guerini

Testi: Audrey Lane

Traduzioni: A1 Language

di Christopher Howell

Si ringraziano:

Angela e Giulio Passadori

per la gentile disponibilità;

Laura Fattorini per i

preziosi consigli.

<https://www.trivellapianoduo.com>

<https://www.facebook.com/davidedaniele.trivella>

email: ddtrivelladuo@gmail.com